

Verbale n. 16
Seduta del 14 maggio 2013

Il giorno martedì 14 maggio 2013 alle ore 14.30 si è riunita presso la sede dell'Assemblea Legislativa in Bologna Viale A. Moro n. 50, la Commissione Bilancio, Affari generali ed istituzionali, convocata con nota prot. n. 19584 del 09/05/2013.

Partecipano alla seduta i Consiglieri:

Cognome e nome	Qualifica	Gruppo	Voto	
LOMBARDI Marco	Presidente	PDL - Popolo della Libertà	5	presente
FILIPPI Fabio	Vicepresidente	PDL - Popolo della Libertà	1	presente
VECCHI Luciano	Vicepresidente	Partito Democratico	4	presente
BARBATI Liana	Componente	Italia dei Valori - Lista Di Pietro	2	presente
BARBIERI Marco	Componente	Partito Democratico	2	presente
BIGNAMI Galeazzo	Componente	PDL - Popolo della Libertà	3	assente
BONACCINI Stefano	Componente	Partito Democratico	2	assente
CAVALLI Stefano	Componente	Lega Nord Padania Emilia e Romagna	1	presente
DEFRANCESCHI Andrea	Componente	Movimento 5 Stelle Beppegrillo.it	1	presente
FERRARI Gabriele	Componente	Partito Democratico	2	presente
GRILLINI Franco	Componente	Gruppo Misto	3	presente
MANFREDINI Mauro	Componente	Lega Nord Padania Emilia e Romagna	3	presente
MAZZOTTI Mario	Componente	Partito Democratico	2	presente
MONARI Marco	Componente	Partito Democratico	3	presente
MONTANARI Roberto	Componente	Partito Democratico	2	presente
MORICONI Rita	Componente	Partito Democratico	2	presente
MUMOLO Antonio	Componente	Partito Democratico	2	assente
NALDI Gian Guido	Componente	Sinistra Ecologia Libertà - Idee Verdi	2	presente
NOE' Silvia	Componente	UDC - Unione di Centro	1	assente
PARIANI Anna	Componente	Partito Democratico	3	presente
POLLASTRI Andrea	Componente	PDL - Popolo della Libertà	2	presente
SCONCIAFORNI Roberto	Componente	Federazione della Sinistra	2	presente

Hanno partecipato ai lavori della Commissione Attili (Serv. Legislativo e qualità della legislazione), Bastianin (Serv. Affari legislativi e qualità dei processi normativi), Scandaletti (Serv. Informazione e comunicazione Istituzionale).

Presiede la seduta: Marco LOMBARDI
Assiste la Segretaria: Claudia Cattoli
Resocontista: Maria Giovanna Mengozzi

Il presidente **LOMBARDI** dichiara aperta la seduta.

Sono presenti i consiglieri Barbati, Barbieri, Defranceschi, Filippi, Grillini, Manfredini, Monari, Moriconi, Naldi, Pariani, Pollastri, Sconciaforni e Vecchi.

- Approvazione dei verbali n. 13, 14 e 15 del 2013

La Commissione all'unanimità dei presenti approva i verbali n. 13, 14 e 15 del 2013, relativi rispettivamente alle sedute del 19, 22 e 30 aprile 2013.

Entra il consigliere Montanari.

3808 - Relazione per la sessione comunitaria dell'Assemblea legislativa per l'anno 2013, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2008

Il presidente **LOMBARDI**, dopo aver ripercorso l'*iter* della Sessione europea regionale, i lavori istruttori e i pareri consultivi, informa che nella seduta odierna la Commissione, ai sensi degli articoli 38 e 107 del Regolamento interno, è chiamata ad approvare la Relazione conclusiva e a conferire il mandato per la presentazione in Aula della proposta di Risoluzione di indirizzi per la partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell'Unione europea (ambedue le bozze degli atti sono state inviate ai componenti unitamente alla convocazione). Richiamato il recepimento delle osservazioni di merito svolte dalle Commissioni assembleari consultive, riassume quindi i contenuti principali della relazione e, in assenza di richieste di intervento, invita la Commissione a procedere alla votazione della relazione stessa.

La Commissione all'unanimità dei presenti, con 37 voti a favore (PD, IDV, SEL-V, FdS, PDL, LN, M5S, Gruppo Misto), nessun contrario o astenuto, approva la "Relazione della Commissione Bilancio, Affari generali ed istituzionali per la Sessione europea dell'Assemblea legislativa per l'anno 2013", ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale n. 16 del 2008 e nomina relatore il presidente Lombardi.

Entrano i consiglieri Cavalli, Ferrari, e Mazzotti.

Il presidente **LOMBARDI** elenca i punti salienti della risoluzione da presentare all'Aula. Nel documento di indirizzi si ribadisce in primo luogo la centralità della politica di coesione, rispetto alla quale vengono al contempo evidenziate alcune criticità: la condizionalità macroeconomica, in virtù della quale il mancato rispetto dei vincoli di bilancio da parte dello Stato membro pregiudica l'accesso alle risorse dei fondi strutturali anche da parte delle Regioni più virtuose; l'eccessiva allocazione di risorse sulle Regioni in transizione, che potrebbe determinare una forte diminuzione dei finanziamenti a discapito di Regioni come l'Emilia-Romagna. Sul punto si rivendica altresì una maggiore autonomia delle Regioni, sollecitando l'introduzione di meccanismi di maggiore elasticità che permettano di

valorizzare al massimo le singole specificità territoriali, sia al momento della definizione dei piani operativi, sia nelle successive fasi di attuazione degli interventi. Si sottolinea, infine, il pericolo che la priorità attribuita agli interventi sulle Città metropolitane possa pregiudicare realtà, come quella emiliano-romagnola, ove gran parte dei Comuni sono medio-piccoli.

In merito al Fondo sociale europeo (FSE), deputato al sostegno delle politiche di formazione, occupazione, ricerca e inclusione sociale, si sottolinea la necessità di orientare le nuove politiche per la formazione e l'occupazione su settori innovativi, come la *green economy*, le TIC e i servizi alla persona.

Si evidenzia l'importanza del turismo quale settore centrale dell'economia regionale, richiamando la necessità di dare piena attuazione all'articolo 195 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che introduce per la prima volta una competenza dell'UE in materia. In proposito si sottolinea, infatti, che proprio i Paesi dell'area euro al momento più in difficoltà sono quelli a maggiore vocazione turistica e con significative potenzialità di sviluppo del settore sia intermini di crescita economica che occupazionale. In questo contesto, si ribadisce, infine, la necessità di mantenere grande attenzione sul tema delle concessioni demaniali a finalità turistico ricreative.

In materia ambientale, si segnala l'importanza del tema della definizione e attuabilità delle politiche ambientali in relazione alle risorse finanziarie.

Per quanto riguarda la Politica agricola comune (PAC), sono state riprese le osservazioni emerse in occasione dell'approfondimento svolto alla presenza dell'On. De Castro sui criteri di allocazione delle risorse. Si sottolinea, in particolare, che il mondo agricolo e agroalimentare dell'Emilia-Romagna è caratterizzato da colture di nicchia, piuttosto che da colture estensive, nonché la necessità di introdurre meccanismi più elastici e gradualmente in grado di accompagnare la riforma del settore per i prossimi dieci anni, limitando l'impatto negativo su sistemi agricoli molto diversi tra loro a livello europeo.

Sul settore della pesca, si segnala la decisione della Commissione europea di avviare il percorso di adeguamento dei livelli massimi per le yessotossine e altre biotossine nei molluschi bivalvi destinati al consumo umano, modifica che potrebbe avere un impatto positivo per gli operatori del settore in un momento di particolare crisi economica e occupazionale.

In relazione alla partecipazione della Regione alla fase ascendente, viene ribadita l'importanza di coinvolgere sempre di più la società civile, in modo da definire la posizione regionale sulle singole iniziative e proposte dell'Unione europea anche sulla base delle esigenze segnalate dai soggetti interessati, nonché di rafforzare il dialogo già avviato con i Parlamentari europei eletti dal territorio, affinché questi ultimi possano veicolare le istanze regionali in Europa. In questo contesto l'Assemblea legislativa si impegna quindi ad adeguare la legge regionale n. 16 del 2008 conformemente a tali esigenze.

La proposta di Risoluzione elenca poi la serie di iniziative ritenute di primario interesse regionale, da seguire nel corso del relativo *iter* di adozione, tra le quali l'internazionalizzazione dell'istruzione superiore e il marchio europeo nel settore del turismo, iniziativa quest'ultima già segnalata nella sessione europea del 2012 e non ancora presentata.

Per quanto riguarda, invece, la partecipazione alla fase discendente, si invita la Giunta a verificare la possibilità di presentare un progetto di legge europea regionale in recepimento della cosiddetta direttiva servizi, auspicando, ad esempio, l'estensione dell'istituto della SCIA all'apertura dei pubblici esercizi non soggetti a pianificazione comunale e delle agenzie di viaggio, nonché a monitorare il processo di recepimento statale di una serie di direttive, tra cui quelle inerenti la prestazione energetica nell'edilizia e le emissioni industriali.

Al fine di favorire la massima circolazione orizzontale e verticale delle informazioni, l'Assemblea si impegna ad adoperarsi per realizzare in tempi brevi l'apposita banca dati, accessibile sul proprio sito istituzionale, contenente tutte le informazioni sulle attività di partecipazione ai processi decisionali europei, a mantenere un costante rapporto con il Parlamento europeo, nonché a verificare puntualmente il seguito dato alle osservazioni formulate sugli atti e le proposte legislative della Commissione europea e trasmesse con risoluzione al Governo.

Una volta approvata da parte dell'Assemblea, la Risoluzione verrà poi inoltrata al Senato, alla Camera, al Governo, al Parlamento europeo, al Comitato delle Regioni, alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome italiane e alla Conferenza delle Assemblee legislative regionali europee.

Il consigliere **VECCHI** considera il contenuto della proposta di risoluzione eccellente, perché coerente con quanto emerso sia nelle Commissioni di merito, sia in occasione delle audizioni degli *stakeholders* e dei Parlamentari europei. In particolare, gli indirizzi recepiscono le istanze del territorio secondo cui sono necessarie politiche comuni che privilegino la qualità. In vista della seduta solenne dell'Aula prevista per il 3 giugno, si riserva di integrare le osservazioni di carattere politico con emendamenti condivisi su una serie di rilevanti temi oggetto del prossimo Consiglio europeo, come, ad esempio, il patto di stabilità, la *golden rule* e l'unione bancaria. Su questi temi può infatti emergere l'opportunità che l'Assemblea legislativa esprima le proprie valutazioni.

La Commissione all'unanimità dei presenti, con 42 voti a favore (PD, IDV, SEL-V, FdS, PDL, LN, M5S, Gruppo Misto), nessun contrario o astenuto, conferisce mandato al presidente della Commissione per la presentazione della Risoluzione all'Assemblea legislativa: "Sessione europea 2013. Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell'Unione europea".

La seduta termina alle ore 14,55.

Approvato nella seduta del

La Segretaria
Claudia Cattoli

Il Presidente
Marco Lombardi